

Chiuse le iscrizioni a quota 81 per il Rally della Marca



<http://motorsportmag.it/2016/chiuse-le-iscrizioni-a-quota-81-per-il-rally-della-marca>

C'è già di che brindare per il 33° Rally della Marca. Ottantuno iscritti sono un bel bottino in assoluto, figurarsi in questi anni di crisi che hanno messo in croce sponsor un tempo munifici e spensierati. Adesso non resta che aspettare venerdì, le verifiche tecniche e sportive per la conta ufficiale al via da piazza Marconi.

Marca 2016 che si coccola il poker di pretendenti allo scudetto del Campionato Italiano Wrc: Luca Pedersoli su Citroen C4 al comando della graduatoria provvisoria (39 punti), Tobia Cavallini su Ford Fiesta (35), Paolo Porro (24) e Marco Signor (22,5) entrambi su Ford Focus. Una scala reale con l'incursione della Focus di Felice Re, tre sigilli sui colli trevigiani (come Porro), smanioso di trionfare ancora su strade amiche e luoghi ameni.

E infine settebello aggiungendo lo svizzero Lorenzo Della Casa e il trentino Luciano Cobbe, con le rispettive Fiesta e Focus che danno chance di top-ten e potrebbero togliere punti ai big del tricolore. Attenzione alla muta di concorrenti su vetture R5 (9) e S2000 (5).

Difficile orientarsi nei pronostici, ma i "manici" sono di tutto rispetto. Carte pari, in teoria, tra le Peugeot 207 di Antonio Forato, Mirko Carraro, Tiziano Panato, Paolo Oriella e Luca Frare, che però hanno diverse misure di piede destro. Maggiori incognite nel confronto tra le Skoda Fabia di Efrem Bianco, Walter Lamonato e il greco Diamantis Tzampazis; le Peugeot 208 T16 di Emanuele Zecchin, Alberto Roveta, Michele Piccolotto e Matteo Bergamo; la Citroen Ds3 di Filippo Lorenzon e la Ford Fiesta Evo di Ettore Catterina.

E poi come trascurare la Renault Clio R3C dell'emiliano Roberto Vescovi, uno che meriterebbe di salire su una world rally car per vedere l'effetto che fa e dare soddisfazione alla schiera dei suoi estimatori lungo lo stivale. Avversari di Classe due trevigiani doc, Ivano Cenedese e Roberto Scopel, all'ennesimo incrocio di ruote sui tornanti di Tomba, Cesen e Arfanta.

